



Comunicato stampa

**IL NUOVO MEDICO SNAMI?
TECNOLOGICO QUANTO BASTA, LIBERO, A FAVORE
MA NON SCHIAVO DEL MALATO E CON UNO
STIPENDIO DECOROSO PER LA SUA ATTIVITA'
INTELLETTUALE.
E SOPRATTUTTO CONTRO LE IMPROVVISAZIONI DEI
PRESUNTI CAMBIAMENTI.**

**Il Sindacato Autonomo riunisce gli Stati Generali per disegnare la
figura del medico del prossimo futuro.**

Roma 16 marzo 2012-Sabato 18 lo SNAMI chiamerà a raccolta tutti i suoi dirigenti, Presidenti Regionali e Provinciali per un confronto sul modello futuro delle cure territoriali e per definire quale sia il ruolo dei medici che vi devono operare. **Angelo Testa**, leader del Sindacato, che ha fatto della consultazione con la base l'elemento fondamentale del suo mandato presidenziale <La nostra proposta SNAMI sarà un'evoluzione del progetto Me.di.co. che verrà rimodulato alla luce delle nuove incombenze convenzionali ed attualizzato alle esigenze del prossimo futuro per ridare dignità alle cure territoriali. Dalla discussione scaturiranno diversi modelli di assistenza perché l'errore che si fa è proporre un unico modello per una situazione Italiana che vede realtà completamente differenti, spesso agli antipodi. Per metropoli, città, cittadine, paesi, piccole comunità, territori con popolazione sparsa come si può proporre e come potrà mai funzionare un unico modello sanitario di assistenza? Ed ancora zone servite da ospedali e da strutture sanitarie di altro livello cosa hanno in comune con territori con un ospedale a 100 km o sottodimensionato per il bacino di utenza? Ed ancora un paese con 5 medici di famiglia che analogie assistenziali può mai avere con 5 frazioni abitative con un unico medico?

Le pregiudiziali del nostro Sindacato ad un confronto costruttivo con la parte pubblica sono principalmente il discorso della fretta eccessiva, dei costi, della attuabilità dei progetti, della qualità del lavoro del Medico e del miglioramento dell'assistenza sanitaria ai pazienti.

FRETTA ECCESSIVA. Dobbiamo evitare che sull'onda dell'entusiasmo del cambiamento rapido si vogliano porre in essere modelli di assistenza anacronistici e poco pratici .



COSTI. In tempi di vacche magre è impensabile ipotizzare soluzioni che prevedano finanziamenti al di fuori delle logiche del momento in cui viviamo. A meno che qualcuno pensi che gli investimenti siano direttamente a carico dei Medici. Impensabile e chiusura totale dello Snami.

ATTUABILITA' DEI PROGETTI. E' inutile concentrarsi e spendere energie verso modelli di assistenza magari validi sulla carta ma che non potranno essere realizzati per la situazione di recessione Italiana. Tutto ciò che è virtuale va accantonato.

QUALITA' del lavoro del Medico. Si parla e si blatera senza considerare che è anacronistico e pericoloso pensare ad un lavoratore che non dovrebbe avere pause ed i giusti momenti e periodi di riposo. Siamo contrari a chi privilegia la quantità alla qualità.

MIGLIORAMENTO della assistenza sanitaria ai pazienti. Il nostro Sindacato sposa tutti i percorsi che possano migliorare la qualità della assistenza ai malati. Ampliare a dismisura e non correttamente l'offerta e conseguentemente dilatare la domanda di salute non è per noi un percorso virtuoso.>

Conclude Testa < il momento più alto di un Sindacato è il confronto con la base>. Nel rispetto delle norme esistenti e tenendo nella giusta considerazione le richieste della parte pubblica sono sicuro che lo Snami produrrà una serie di proposte di rinnovamento delle cure territoriali in armonia con la sua filosofia di un medico libero, che privilegia l'attività intellettuale per cui chiede un giusto compenso e che, come professionista della Sanità, non vuole essere costretto a subire le scelte coercitive sugli assetti

addetto stampa nazionale

Dott. Domenico Salvago tel. 3481403926-tel.3393608000

addeztostampanazionale@snami.org

domenicosalvago@libero.it